

L'EVENTO. Carri, musica e colori. Il Gran Carnevale è pronto a sfilare

Mancano ormai pochi giorni al Gran Carnevale di Pastrengo giunto al suo quinto anno di programmazione. E' per domenica 26 marzo la grande kermesse che parte già prima di mezzogiorno con il ritrovo dei gruppi mascherati in piazza Municipio, mentre i carri allegorici trovano parcheggio nella sottostante zona Poste. Ad animare il corteo mascherale lungo la strada napoleonica tra Pastrengo e Piovezzano (partenza alle 14.30) ci pensano le majorettes Afrodite di San Michele sulle note del Corpo Bandistico di Mozzecane. In piazza Municipio a Pastrengo ci sarà un'altra Banda proveniente dal Trentino in costume tradizionale con a repertorio marce di ispirazione tirolese che fanno il paio con la maschera principale del Carnevale pastrenghe, il Conte Radex von Kraut. Per meglio ricreare l'atmosfera tiroleggiante ed esaltare il contesto storico della maschera del Conte Radex, ci saranno le maschere degli Schnappvieh (leggi Snoofi) che, alti sui 3 metri, vestono sembianze di animali onirici, un miscuglio tra lupo mannaro e drago cornuto. Nella mitologia tirolese questi mascherati scendevano dai boschi della Mendola, agitando pesanti campanacci, incutendo terrore col loro digrignare di denti. Ma l'animazione clou, nell'attesa della partenza del corteo mascherale, è la cottura a fuoco vivo in piazza del "polenton" preparato dagli amici trentini di Giovo, terra patria di ciclisti famosi. La polenta trentina sarà accompagnata da luganeghe speziate alla trentina, pancetta affumicata, crauti, puntine affumicate di maiale e tanto altro. «Il Gran Carnevale di Pastrengo - precisano gli organizzatori - vuole caratterizzarsi come grande spettacolo popolare di piazza, condito didatticamente con spizzichi di storia vera del territorio, con il combinato di folklore tipico degli antichi nemici che hanno animato il Risorgimento italiano anche a Pastrengo con la ben nota Carica dei Carabinieri del 30 aprile 1848».



Albino Monauni